



FIAB
Amici della Bicicletta
Rovigo
c.f. 93025340295
mail; amicibicirovigo@virgilio.it

Presidente Fontana Luigi
Via Cavalletto 3/d
45100 Rovigo
tel.0425362806
mail; i.pavana@libero.it

Rovigo; 20.feb 2010

Oggetto; proposta pista ciclabile
Via Benvenuto Tisida Garofolo

Spett.le Sindaco di Rovigo
Assessori: Azzalin Graziano
Romeo Nadia
Osti Luigi

La pista ciclabile insistente su via Benvenuto Tisi da Garofolo, inizialmente costituita in segmenti inutilizzabili allo scopo, ha subito una ristrutturazione che ha però ignorato due punti importanti lungo il percorso: i suoi incroci con viale Gramsci e con viale della Costituzione.

Dando continuità al percorso, con le due proposte che seguono e alcuni interventi futuri, si otterrà di mettere in continuità i due quartieri della Commenda, est ed ovest: con la stazione ferroviaria, con i servizi ospedalieri, con il centro città e principalmente con gli istituti scolastici presenti dando così motivazione alla creazione di Pedibus e Bicibus, e comunque stimolare la rinuncia all'uso dell'auto.

I due punti neri summenzionati possono trovare soluzione dando continuità alla pista ciclopedonale, mediante l'allargamento dei marciapiedi riducendo così la larghezza stradale o realizzando aiuole che permettono l'attraversamento in due fasi (vedi allegati).

Il marciapiede di viale Costituzione può ospitare una pista ciclabile, fino all'altezza di via De Gasperi, con una derivazione verso la scuola materna e proseguire per parco Cibotto fino in via De Polzer, tutto questo con interventi minimi.

NOTA: resta l'incertezza del primo tratto (dalla stazione ferroviaria fino al retro INPS).

Risultano perfezionabili gli incroci con le strade in immissione su via Benvenuto Tisi da Garofolo portando la linea orizzontale dello stop in linea con le auto parcheggiate ed i casonetti presenti sulla stessa, migliorando la visibilità degli automobilisti.

PGTU; Relazione

3.4.3 La ciclopedonalità

La mancanza di continuità della rete esistente, costituisce il secondo aspetto rilevante che l'attività condotta ha messo in evidenza. L'impossibilità di garantire l'interconnessione tra parti esistenti di viabilità dedicata, impedisce un organico funzionamento del sistema di circolazione generale.

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1999, n. 557

"Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili"

Art. 2.

Finalità e criteri di progettazione

1. Le finalità ed i criteri da considerare a livello generale di pianificazione e dettagliato di progettazione, nella definizione di un itinerario ciclabile sono:

a) favorire e promuovere un elevato grado di mobilità ciclistica e pedonale, alternativa all'uso dei veicoli a motore nelle aree urbane e nei collegamenti con il territorio contermine, che si ritiene possa raggiungersi delle località interessate, con preminente riferimento alla mobilità lavorativa, scolastica e turistica;

b) puntare all'attrattività, alla continuità ed alla riconoscibilità dell'itinerario ciclabile, privilegiando i percorsi più brevi, diretti e sicuri secondo i risultati di indagini sull'origine e la destinazione dell'utenza ciclistica;

A disposizione per chiarimenti

Distinti saluti

Allegati

Il presidente

FIAB - Aderente a ECF (European Cyclist's Federation) e COMODO (Confederazione Mobilità Sostenibile).
- riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente quale *Associazione di protezione ambientale*.
- riconosciuta dal Ministero Lavori Pubblici quale Associazione di "comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale".
- fa parte inoltre della *Consulta Nazionale sulla Sicurezza Stradale*